

Da: imperia@flcgil.it

Oggetto: AGGIORNAMENTI SETTIMANALI 17 AGOSTO

Data: 17/08/2022 11:53:51

Salve a tutt@, per la **carta del docente**, i 500 € annuali per l'aggiornamento, occorre verificare che al 31 agosto la somma ancora da spendere non superi i 500 €.

L'eventuale quantità in esubero sarà cancellata. Quindi sarebbe necessario spendere l'eccedenza oltre i 500 € entro il 31 agosto, pena la cancellazione della somma eccedente.

Di seguito alcune considerazioni inerenti l'ultima trovata di un governo in carica solo per affari correnti, in teoria: il docente esperto.

Gerarchizzare gli insegnanti; pagarli sempre meno rispetto al costo della vita; dipingerli come impreparati e disinformati. Sono queste le linee programmatiche della politica scolastica e culturale di tutti i governi italiani degli ultimi 30 anni, sembra. Ciliegina sulla torta: il **"docente esperto"**, ennesimo miracolo scolastico agostano. Per conseguire il (prestigioso?) titolo (remunerativo?) di "docente esperto", l'insegnante pagherà di tasca propria tutti i corsi di "formazione" necessari: impensabile per altre categorie professionali. I corsi saranno seguiti dal docente nel suo tempo libero: altre categorie frequentano i corsi di formazione in orario di servizio. Per i docenti la formazione non è lavoro retribuito, ma bene da acquistare a spese proprie e da fruire oltre l'orario di lavoro.

La retribuzione avverrà - con bassa probabilità - se tutto va bene, dieci anni dopo, all'eventuale superamento di tre percorsi formativi triennali consecutivi; ma solo per un docente su 100. Potrà accedere alla qualifica di docente esperto, che non comporta nuove o diverse funzioni oltre a quelle dell'insegnamento, un contingente di docenti comunque non superiore a 8.000 unità per ciascuno degli anni scolastici» dal 2032/2033 al 2035/2036. Pertanto, poiché i docenti nelle scuole statali sono più di 680.000, la quota di docenti, ammessi ogni anno (per soli quattro anni) all'ambito titolo, equivale all'1,18% circa.

Peraltro i pochissimi docenti che riceveranno questa incredibile cifra (dopo aver sacrificato soldi e tempo libero senza la minima certezza di riceverla, visti i ben 3 percorsi formativi triennali da superare) più che "esperti" andrebbero definiti "ammaestrati" (o ri-addestrati, come il ministro avrebbe detto ad un convegno). Infatti il premio finale somiglia molto ad uno sconto di pena per buona condotta, da erogare a chi si sarà sottoposto ad un percorso lunghissimo, costoso, faticoso, senza certezza di risultato, con abnegazione, sprezzo del vantaggio personale, fede cieca nei contenuti erogati dall'ennesimo carrozzone creato alla bisogna, scarso spirito critico (al quale vanno educati gli alunni ma non i docenti, a quanto pare). In più tutto questo stress avrà sicuramente strascichi, anche pesanti, su quello che a tutti gli effetti è il cuore della professione docente: la didattica in classe, che subirà dei contraccolpi da tutto il lavoro gratuito e pomeridiano per gli aspiranti "esperti". Ma saranno addestrati....non si sa a far cosa.

IN ALLEGATO: **il DL aiuti bis in G.U. (art 38 norme in materia di istruzione)**

GPS: individuazione, accettazione, rinuncia, abbandono del servizi

PNRR e transizione digitale: entro marzo 2023 ogni scuola adotta la propria "Strategia Scuola

4.0"

RESTIAMO UMANI

Martina e Marco